

Alloggi, al via il cantiere fai da te

I futuri proprietari affiancano l'impresa: parte in via Miglioli il primo esempio di autocostruzione. L'edificio plurifamiliare verrà realizzato in 18 mesi, con un contributo regionale a fondo perduto

L'INIZIATIVA

ANCONA A gennaio partirà il primo cantiere di autocostruzione del Comune, un progetto pensato per facilitare l'acquisto della prima casa a nove cittadini marchigiani in via Miglioli. Si tratta di un percorso di edilizia sociale convenzionata, dove i futuri proprietari parteciperanno alla costruzione della loro casa, coadiuvando l'impresa costruttrice.

Il contributo

Il progetto gode di un contributo regionale a fondo perduto che oscilla dai 39mila ai 50mila euro ad appartamento, in relazione alla dimensione dell'alloggio. Il costo di realizzazione delle case si attesta attorno ai 1.600 euro al mq commerciale, che si riduce a 1.300 euro grazie al contributo regionale. Gli alloggi saranno ceduti in diritto di superficie (successivamente riscattabile in piena proprietà) ai cittadini in possesso dei requisiti

previsti dal bando regionale. «Il progetto prevede la realizzazione di un edificio plurifamiliare - spiega l'architetto Iginio Micheletti, a cui è stata affidata la progettazione - si tratta di un'area di 1700mq in via Miglioli. L'edificio sarà composto da 9 unità immobiliari di varie metrature (da 70 a 92 mq), di cui tre al piano terra, tre al primo e tre al piano secondo, organizzate su due corpi di fabbrica collegati tra loro da un vano scala - ascensore centrale». Il gruppo dei futuri proprietari è già formato, ma un cittadino ha rinunciato e chi è interessato può contattare il soggetto gestore del progetto: il Consorzio Solidarietà (3388987154). «L'iniziativa - spiega l'assessore alle Politiche abitative Emma Capogrossi - è stata concepita come una rispo-

Capogrossi: «Risposta per chi ha un basso reddito ma non accede alle case popolari»



Il rendering delle case in autocostruzione di via Miglioli

sta alla crescente domanda di alloggi da parte di nuclei familiari a basso reddito, la cosiddetta fascia grigia, che non hanno né i requisiti per accedere alle graduatorie di edilizia residenziale pubblica né la disponibilità economica per acquisti in regime di libero mercato».

«Il cantiere sarà avviato a gennaio - spiega Paolo Manarini, assessore ai Lavori Pubblici - e i lavori dureranno 18 mesi. Ogni appartamento costa tra i

155 e i 210mila euro. Al momento il progetto è stato presentato e ha avuto l'approvazione dell'ufficio Urbanistica del Comune. Poi sarà siglato il contratto di cessione dell'area (205mila euro) con un diritto di superficie di 99 anni». La banca che erogherà il mutuo sarà Banca Etica, le case saranno realizzate dalle ditte Subissati e Mulazzani G&G.

Micol Sara Misiti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come funziona

Uomini e donne al lavoro per 700 ore

• L'autocostruzione è un percorso di edilizia sociale convenzionata, dove i futuri proprietari partecipano alla costruzione della loro casa, coadiuvando l'impresa costruttrice. I futuri abitanti, costituiti in cooperativa e adeguatamente formati, partecipano attivamente alla realizzazione della casa. Ogni famiglia può portare in cantiere 2 o 3 persone, uomini e donne, anche senza esperienza, che dovranno lavorare 900 ore in un arco di circa 15-18 mesi, di cui circa 700 in attività di cantiere e circa 200 in attività extracantiere.